



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'EMILIA

Camera dell'Innovazione

Camera di commercio dell'Emilia
Relazione sul funzionamento complessivo del
sistema di valutazione, trasparenza e integrità
dei controlli interni 2025

29/04/2026

SOMMARIO

Premessa.....	2
1. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE CAMERALE	3
2. ANALISI DELLE FASI DEL CICLO	5
3. ANALISI DEI DOCUMENTI.....	7
4. AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....	9

Premessa

La presente Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, rappresenta il momento finale dell'attività di monitoraggio che l'Organismo Indipendente di Valutazione realizza durante l'anno. Tale attività è volta a verificare il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni e del Ciclo di gestione della performance e ad individuare eventuali elementi correttivi per indirizzare verso il miglioramento continuo dello stesso.

In riferimento all'anno 2025, l'Organismo Indipendente di Valutazione, in accordo con il Segretario Generale e con il supporto tecnico del controllo di gestione dell'Ente camerale ha utilizzato, per la stesura della Relazione, il tool che Unioncamere ha messo a punto nell'ambito di un progetto di sviluppo del ciclo della performance degli enti camerali e degli strumenti e adempimenti previsti per gli Organismi Indipendenti di Valutazione.

La relazione, sintetica e schematica, è articolata sulla base delle sezioni del tool e contiene dati e informazioni raccolti attraverso di esso, integrati da commenti relativi a criticità e da suggerimenti, dove è sembrato opportuno un approfondimento.

Nelle diverse sezioni della Relazione, oltre alla verifica dello stato dell'arte, sono state indicate anche azioni correttive e suggerimenti, già emersi e condivisi in corso d'anno.

1. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE CAMERALE

Nel complesso, la Camera di commercio dell' Emilia si attesta al **94,49%** rispetto ad una media nazionale di 89,0% calcolata al 18/03/2026.

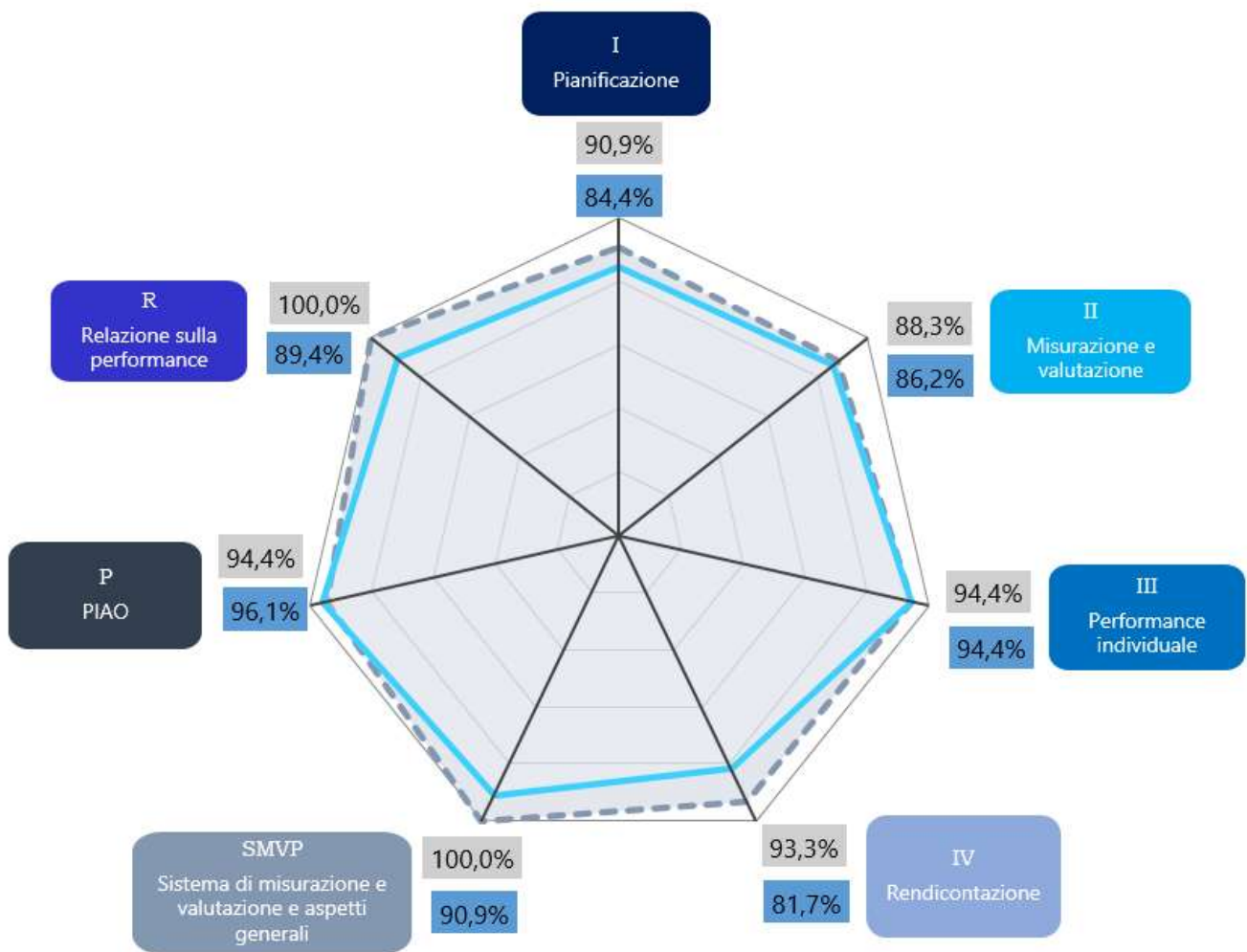
Si riporta lo schema raggruppato per item:

Item	Domande	Avanzamento	Punteggio
I Pianificazione	11	✓	90,91%
II Misurazione e valutazione	6	✓	88,33%
III Performance individuale	6	✓	94,43%
IV Rendicontazione	6	✓	93,33%
SMVP Sistema di misurazione e valutazione Aspetti generali	11	✓	100,00%
P PIAO	9	✓	94,44%
R Relazione sulla performance	9	✓	100,00%
TOTALE	58	✓	94,49%

Per la Camera di commercio dell'Emilia quasi tutti gli item del Ciclo della Performance ottengono un punteggio superiore al 90%, in particolare il "Sistema di misurazione e valutazione e Aspetti generali" e la "Relazione sulla performance" ottengono il 100%, a seguire gli item relativi al "PIAO" (94,44%), alla "Performance individuale" (94,43%), alla "Rendicontazione" (93,33%) e alla Pianificazione (90,91%).

In una posizione buona, ma non ottimale si trova invece l'item relativo alla "Misurazione e valutazione" (88,33%).

Si riporta il grafico a radar basato sul raggiungimento dei vari item:



Punteggio CCIAA
Media nazionale

2. ANALISI DELLE FASI DEL CICLO

Per la fase di **PIANIFICAZIONE** che raggiunge il **90,91%** il punto critico è rappresentato da:

1. **“Multidimensionalità degli indicatori per gli obiettivi strategici” (0,0%)**, per la Camera di commercio dell’Emilia significa che, in prevalenza, viene associato un solo indicatore per ogni obiettivo strategico.

Per quanto riguarda la **MISURAZIONE E VALUTAZIONE** che raggiunge l’**88,33%** i punti critici sono rappresentati da:

1. **“Esito dei risultati (situazione diversificata o appiattimento verso il 100%)” (30,00%)**, per la Camera di commercio dell’Emilia significa che pressoché tutti gli obiettivi e indicatori hanno un grado di raggiungimento del 100%.

In merito alla **GESTIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE** che raggiunge il **94,43%** i punti critici sono rappresentati da:

1. **“Condivisione della valutazione individuale con il personale nel corso dell’anno” (66,60%)**, per la Camera di commercio dell’Emilia si concretizza nel colloquio iniziale, in occasione della consegna delle Schede individuali, sulla base delle quali il personale sarà valutato e nel colloquio finale di valutazione complessiva, rispetto alla performance finale espressa dal dipendente.

La fase di **RENDICONTAZIONE** che raggiunge il **93,33%** il punto critico è rappresentato da:

1. **“Tempestività ed efficacia dell’ente nella gestione delle rilevazioni nazionali di Sistema (Osservatorio camerale, Osservatorio Bilanci, Costi dei processi Kronos)” (60,00%)**, per la Camera di commercio dell’Emilia significa che l’Ente completa le rilevazioni con ritardo, seppur contenuto (entro al massimo un mese dalle rispettive scadenze).

	Punti di forza ■	Punti di debolezza ■
Pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di individuazione di obiettivi, indicatori e target • Definizione di obiettivi, indicatori e target sufficientemente “sfidanti” • Elementi di cui si tiene conto in sede di pianificazione (analisi contesto, esiti controllo gestione, relazione performance precedente, ecc.) • Continuità e/o innovatività obiettivi strategici nel triennio • Misurabilità degli obiettivi (e relativi indicatori) • Tipologie di indicatori utilizzate (stato delle risorse, efficienza, efficacia, qualità, data, ecc.) • Coerenza tra livello strategico e operativo della pianificazione • Elementi di cui si tiene conto per la definizione dei target (serie storiche, benchmark, ecc.) • Ricorso a obiettivi trasversali (a cui concorrono più unità organizzative) • Iniziative di condivisione della pianificazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Multidimensionalità degli indicatori per gli obiettivi strategici
Misurazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di svolgimento del processo di raccolta delle misure • Modalità di monitoraggio e confronto in corso d’anno • Distinzione strutturata tra le due fasi di misurazione e valutazione • Modalità di valutazione e soggetti coinvolti nell’analisi dell’andamento degli obiettivi e dei report di performance organizzativa • Rispetto dei tempi delle fasi di misurazione e valutazione rispetto alle prescrizioni del SMVP 	<ul style="list-style-type: none"> • Esito dei risultati (situazione diversificata o appiattimento verso il 100%)
Performance individuale	<ul style="list-style-type: none"> • Determinazione delle componenti per la definizione della performance individuale (in termini di risultati e comportamenti) • Modalità di assegnazione degli obiettivi individuali in base ai differenti livelli • Adeguata comunicazione al personale delle aspettative e dei comportamenti attesi rispetto agli obiettivi a cui deve contribuire • Definizione (e aggiornamento) di un dizionario dei fattori di valutazione • Modalità di utilizzo dei risultati della valutazione individuale (oltre che per il sistema premiante) 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione della valutazione individuale con il personale nel corso dell’anno
Rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di realizzazione del reporting finale agli stakeholder • Corrispondenza tra Rapporto sui risultati e Relazione sulla performance • Modalità di divulgazione della Relazione sulla performance • Modalità di gestione del Report sul Controllo Strategico • Adeguata predisposizione della Relazione sul funzionamento complessivo dei controlli (entro il 30/04) 	<ul style="list-style-type: none"> • Tempestività ed efficacia dell’ente nella gestione delle rilevazioni nazionali di Sistema (Osservatorio camerale, Osservatorio Bilanci, Costi dei processi Kronos)

3. ANALISI DEI DOCUMENTI

Il **SMVP** che raggiunge il **100,00%** non presenta alcun punto critico.

Per il **PIAO** che raggiunge il **99,44%** il punto critico è rappresentato da:

1. **“Fruibilità del documento (non proliferazione degli obiettivi)” (50,00%)**, per la Camera di commercio dell’Emilia si concretizza nel fatto che nel documento gli obiettivi totali (strategici e operativi) sono oltre 40, ma meno di 60.

La **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE** che raggiunge il **100,00%** non presenta alcun punto critico.

SMVP	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei tempi di aggiornamento • Periodicità del monitoraggio infrannuale della performance • Indicazione del livello organizzativo elementare della performance organizzativa • Indicazione dei livelli di raggiungimento per obiettivi/indicatori • Pesi assunti dalle diverse componenti della performance (di ente, di unità organizzativa, obiettivi individuali, comportamenti) • Scale di valutazione dei comportamenti • Coerenza con Linee guida Unioncamere e DFP • Ruolo dell'OIV nel Ciclo della performance • Segnalazione di disfunzione "sistemiche" o "metodologiche" da parte dell'OIV • Commitment e adeguatezza dell'impegno complessivo da parte dell'ente sul Ciclo della performance • Valutazione partecipativa nel ciclo della performance 	
PIAO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei tempi di approvazione e pubblicazione • Elementi informativi relativi agli indicatori (fonti, algoritmi, baseline, target) • Indicazione delle unità organizzative che concorrono al raggiungimento degli obiettivi operativi • Indicazione degli aspetti previsti dal D.L. 80/2021 inseriti • Creato un gruppo di lavoro trasversale tra gli uffici/referenti che presiedono i temi confluiti nel PIAO • Sintesi del documento e dei relativi allegati • Coerenza con Linee guida Unioncamere e DFP • Previsto un collegamento tra i diversi ambiti/temi 	<ul style="list-style-type: none"> • Fruibilità del documento (non proliferazione degli obiettivi)
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei tempi di approvazione e pubblicazione • Congruità intervallo di tempo per l'OIV necessario alla validazione • Correttezza esposizione dell'analisi del contesto • Sintesi dei risultati raggiunti • Rendicontazione degli obiettivi strategici • Rendicontazione degli obiettivi operativi • Evidenza separata delle risultanze della misurazione e della valutazione • Presenza di commenti relativi agli scostamenti significativi • Coerenza con Linee guida Unioncamere e DFP 	

4. AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce dell'analisi riportata in precedenza e, in particolare, degli elementi di criticità evidenziati (punti di debolezza), si ritiene che le possibili azioni di miglioramento da suggerire in via prioritaria sono:

✓ Associazione di almeno due indicatori per ogni obiettivo strategico, in modo da coprire tutte le varie dimensioni della performance (efficacia, efficienza, qualità, ecc.)

✓ Riduzione quantitativa del numero di obiettivi del PIAO.

Il numero totale di obiettivi (strategici e operativi), come suggerito in precedenza dall'OIV, è già stato ridotto nel "Piano integrato di attività e organizzazione" che le Amministrazioni redigono entro il 31 Gennaio di ogni anno. Sarebbe auspicabile un'ulteriore riduzione del numero degli obiettivi totali.

In prospettiva, ulteriori aspetti che presentano un livello di criticità meno elevata, sui quali quindi si può pensare a intervenire gradualmente, sono:

✓ Condivisione della valutazione individuale con il personale nel corso dell'anno attraverso ulteriori colloqui intermedi

✓ Maggiore tempestività nella gestione delle rilevazioni nazionali di Sistema (Osservatorio camerale, Osservatorio Bilanci, Costi dei processi, Kronos)

Il Presidente
dell'Organismo Indipendente di Valutazione
Dott.ssa Paola Morigi